

News *Trasporti*

Sezione trasporto e logistica

n. 5 anno VIII, dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

Sommario

INTERNAZIONALE	4
La BEI approva 4,8 miliardi di euro di finanziamenti per trasporti, infrastrutture urbane ed energia	4
La Commissione europea vieta la fusione Siemens-Alstom. Rimedi offerti dalle aziende non sufficienti per garantire concorrenza	4
Siemens-Alstom: Desjardins (Bombardier), bene decisione UE. Era a rischio competitività settore	6
Alstom: rammarico per la decisione della Commissione Ue. Concentrati nel perseguire percorso di crescita come leader globale nel settore della mobilità	6
Italferr si aggiudica una nuova commessa in India, si occuperà della progettazione del “Tunnel dell’Himalaya”	7
Il nuovo CEO di hive pronto a lanciare i monopattini elettrici in condivisione in tutta Europa	7
I treni merci ÖBB diventano “intelligenti”. Lanciato il progetto SmartCargo	8
La Commissione europea autorizza l’acquisizione di CEVA da parte di CMA CGM	9
FlixBus lancia FlixAcademy, l’accademia di formazione per autisti di bus di lunga percorrenza	9
ITALIA	10
ANFIA, Federauto e UNRAE: necessario incontro con Toninelli per rilancio autotrasporto italiano	10
MIT: Toninelli scrive a Tria, si sbloccano i 300 milioni per il TPL	11
Via libera del ministro Tria ai primi 60 milioni per la ricostruzione del viadotto Polcevera	11
Controllori di volo: MIT, differito sciopero del 15/2 per consentire raggiungimento intesa complessiva	12
Controllori volo: avviato al MIT tavolo confronto sindacati-ENAV	12
CNEL: urgente riforma Codice della Strada. Treu e Peluffo in audizione alla Camera	13
ANFIA: a dicembre 2018 la produzione domestica di autovetture è in calo del 13% rispetto a dicembre 2017	14
AdSP Mar Ligure Occidentale: nel 2018 complessiva frenata dei traffici portuali	15
Accordo Telespazio-Grimaldi per la fornitura di servizi di comunicazioni satellitari al gruppo armatoriale	16
Masterplan aeroporto di Firenze: Conferenza dei servizi approva l’opera	16
Masterplan aeroporto di Firenze: Giani, momento storico. Ora appello a tutti	16
Fondazione FS: dal 23 febbraio in treno storico sulla Transiberiana Sulmona – Roccaraso con un servizio in partenza da Termini	17
Accessibilità trasporto ferroviario regionale: FS incontra associazioni consumatori e persone con disabilità	17
REGIONE LAZIO	18
Lazio: tornano in gestione ad ANAS 684 km di strade regionali e provinciali	18
Pontina all’Anas, Unindustria: “Passo importante ma non dimentichiamo la Roma-Latina”	19

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

ADSP Civitavecchia: a Fruit Logistic attivate collaborazioni importanti e aperte trattative per nuove linee commerciali	20
Turismo legato alle due ruote: per Unindustria un'occasione	20
ROMA CAPITALE	21
Roma: sì allo stadio. Raggi, catalizzatore di interventi inclusi nel progetto “cura del ferro”	21
Roma: Stefàno, a breve analizzeremo le singole criticità della Roma-Viterbo e Roma-Lido	21
Atac: nel 2018 venduti oltre 100 milioni di titoli per 271 milioni di valore	22
Atac: 2018 anno record per controlli e sanzioni contro gli evasori. Emesse oltre 470 multe al giorno	22
AGENDA	23
XV convegno nazionale ASSTRA: a Roma il 13 e 14 febbraio 2019	23
Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale	23

INTERNAZIONALE

La BEI approva 4,8 miliardi di euro di finanziamenti per trasporti, infrastrutture urbane ed energia

(FERPRESS) – Roma, 6 FEB – La Banca europea per gli investimenti ha approvato ieri un totale di 4,8 trilioni di euro in nuovi finanziamenti per il settore privato, i trasporti, l'energia e gli investimenti idrici, oltre ad un sostegno di 864 milioni di euro per investimenti al di fuori dell'Europa.

Dimostrando il fermo impegno della Banca europea per le parti interessate, il presidente, i direttori e il comitato direttivo della BEI hanno ospitato più di 120 rappresentanti della società civile per una giornata di discussioni dettagliate riguardanti finanziamenti attuali e futuri, progetti specifici e migliori pratiche.

In particolare, il consiglio della BEI ha approvato un finanziamento di oltre 1 miliardo di euro per il trasporto urbano ed elettrico. Si tratta di un finanziamento per lo sviluppo di 15.000 nuovi veicoli elettrici e ibridi da parte di un'importante società di leasing operante in Francia, Germania, Italia, Spagna, Belgio e Paesi Bassi.

La BEI vuole sostenere l'aggiornamento di un collegamento ferroviario intercity di 195 km tra Poznan e Szczecin in Polonia e una sezione chiave del collegamento ferroviario tra Danimarca e Germania, nonché la sostituzione di tram e filobus nella città ceca di Pilsen.

Il consiglio ha inoltre confermato il primo nuovo collegamento ferroviario diretto all'aeroporto di Londra Luton.

La Commissione europea vieta la fusione Siemens-Alstom. Rimedi offerti dalle aziende non sufficienti per garantire concorrenza

(FERPRESS) – Roma, 6 FEB – La Commissione europea ha vietato la fusione tra Siemens e Alstom ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni. La concentrazione avrebbe danneggiato la concorrenza nei mercati dei sistemi di segnalamento ferroviario e dei treni ad altissima velocità. Le parti non hanno offerto rimedi sufficienti per affrontare tali preoccupazioni.

Il commissario Margrethe Vestager, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Milioni di passeggeri in tutta Europa si affidano ogni giorno a treni moderni e sicuri, Siemens e Alstom sono entrambi campioni nel settore ferroviario. Senza rimedi sufficienti, questa fusione avrebbe portato a prezzi più alti per i sistemi di segnalazione che mantengono i passeggeri al sicuro e per le prossime generazioni di treni ad altissima velocità, la Commissione ha vietato la concentrazione perché le società non erano disposte ad affrontare i nostri gravi problemi di concorrenza".

La decisione odierna fa seguito a un'indagine approfondita da parte della Commissione sull'acquisizione, che avrebbe combinato le attività di trasporto e di servizio di Siemens e Alstom in una nuova società interamente controllata da Siemens. Avrebbe riunito i due maggiori fornitori di vari tipi di sistemi di segnalamento ferroviario e metropolitano, nonché di materiale rotabile in Europa. Entrambe le società hanno posizioni di leadership a livello globale.

La fusione avrebbe creato un indiscusso leader di mercato in alcuni mercati di segnalazione e un attore dominante nei treni ad altissima velocità. Avrebbe notevolmente ridotto la concorrenza in entrambe queste aree, privando i clienti, compresi gli operatori ferroviari e i gestori dell'infrastruttura ferroviaria, di una scelta di fornitori e prodotti.

Durante la sua indagine approfondita, la Commissione ha ricevuto numerose denunce da parte di clienti, concorrenti, associazioni industriali e sindacati. Ha anche ricevuto commenti negativi da diverse autorità nazionali della concorrenza nello Spazio economico europeo (SEE).

Le parti interessate temevano che l'operazione proposta avrebbe danneggiato in modo significativo la concorrenza e ridotto l'innovazione nei sistemi di segnalazione e nel materiale rotabile ad altissima velocità,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

determinando la preclusione dei concorrenti più piccoli e un aumento dei prezzi e una minore scelta per i clienti. Poiché le parti non erano disposte a offrire rimedi adeguati per affrontare tali preoccupazioni, la Commissione ha bloccato la concentrazione per proteggere la concorrenza nel settore ferroviario europeo.

La creazione di un vero mercato ferroviario europeo dipende in modo cruciale dalla disponibilità di sistemi di segnalamento conformi allo standard del sistema europeo di controllo dei treni (ETCS) a prezzi competitivi. Gli investimenti in sistemi di segnalazione conformi a questo standard consentiranno ai treni di operare in modo sicuro e scorrevole attraverso i confini tra gli Stati membri. I nuovi investimenti nei treni sono fondamentali per passare a una mobilità più rispettosa del clima e sostenibile dal punto di vista ambientale.

La Commissione nutre seri dubbi sul fatto che l'operazione proposta ostacolerebbe in modo significativo una concorrenza effettiva in due settori principali: i) sistemi di segnalazione, essenziali per mantenere sicuri i viaggi ferroviari e metropolitani prevenendo le collisioni e (ii) i treni ad altissima velocità, che sono treni che operano a velocità di 300 km all'ora o più.

Più specificamente, l'indagine della Commissione ha dimostrato che:

- o Per i sistemi di segnalazione, la transazione proposta avrebbe rimosso un concorrente molto forte da diversi mercati di segnalazione urbana e urbana.

- o L'entità risultante dalla fusione sarebbe diventata l'indiscussa leader di mercato in diversi mercati di segnalazione principali, in particolare nei sistemi di protezione automatica dei treni ETCS (compresi i sistemi installati a bordo di un treno e quelli posizionati lungo i binari) nel SEE e in collegamento indipendente sistemi in vari Stati membri.

- o Nella segnaletica della metropolitana, elemento essenziale dei sistemi metropolitani, l'entità risultante dalla fusione sarebbe diventata anche leader di mercato nei più recenti sistemi di segnalamento metropolitano CBTC (Communication-Based Train Control).

Per il materiale rotabile ad altissima velocità, l'operazione proposta avrebbe ridotto il numero di fornitori rimuovendo uno dei due maggiori produttori di questo tipo di treni nel SEE. L'entità risultante dalla fusione deterrebbe quote di mercato molto elevate sia all'interno del SEE che su un mercato più ampio comprendente anche il resto del mondo, ad eccezione della Corea del Sud, del Giappone e della Cina (che non sono aperti alla concorrenza). L'entità risultante dalla concentrazione avrebbe ridotto in modo significativo la concorrenza e danneggiato i clienti europei. Le parti non hanno avanzato argomenti fondati per spiegare perché l'operazione creerebbe efficienze specifiche per le fusioni.

In tutti i mercati di cui sopra, la pressione concorrenziale dei concorrenti rimanenti non sarebbe stata sufficiente a garantire una concorrenza effettiva.

Come parte della sua indagine, la Commissione ha anche considerato attentamente il panorama competitivo nel resto del mondo. In particolare, ha studiato la possibile futura concorrenza globale da parte dei fornitori cinesi al di fuori dei loro mercati nazionali:

Per quanto riguarda i sistemi di segnalamento, l'inchiesta della Commissione ha confermato che i fornitori cinesi non sono presenti nel SEE oggi, che non hanno nemmeno tentato di partecipare a nessuna gara ad oggi e che quindi ci vorrà molto tempo prima che diventino fornitori credibili per i gestori di infrastrutture europee.

Per quanto riguarda i treni ad altissima velocità, la Commissione ritiene altamente improbabile che un nuovo ingresso dalla Cina rappresenterebbe un vincolo concorrenziale per le parti della concentrazione in un prevedibile futuro.

I rimedi proposti dalle società partecipanti alla fusione devono affrontare pienamente i problemi di concorrenza della Commissione su base duratura. Qualora sorgano preoccupazioni a causa della perdita della concorrenza diretta tra le società partecipanti alla fusione, i rimedi che prevedono una cessione strutturale sono generalmente preferibili ad altri tipi di rimedi. Questo perché sostituiscono immediatamente la concorrenza nei mercati, che sarebbe stata persa dalla fusione. Questi tipi di soluzioni strutturali sono state offerte dalle parti e accettate dalla Commissione in fusioni passate come l'acquisizione da parte di BASF del

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

business nylon di Solvay, l'acquisizione da parte di Gemalto da parte di Thales, la fusione di Linde con Praxair, l'acquisizione da parte di GE delle attività di generazione e trasmissione di Alstom o l'acquisizione di Lafarge da parte di Holcim .

Tuttavia, in questo caso, i rimedi offerti dalle parti non hanno affrontato adeguatamente i problemi di concorrenza della Commissione. In particolare:

Nei sistemi di segnalazione principali, il rimedio proposto era un complesso mix di risorse Siemens e Alstom, con alcune risorse trasferite in tutto o in parte e altre concesse in licenza o copiate. Le aziende e i siti di produzione dovevano essere suddivisi, con il personale trasferito in alcuni casi ma non in altri. Inoltre, l'acquirente delle attività avrebbe dovuto continuare a dipendere dall'entità risultante dalla fusione per un numero di contratti di licenza e di servizi. Di conseguenza, il rimedio proposto non consisteva in attività a sé stanti e future a prova che un acquirente avrebbe potuto utilizzare per competere in modo efficace e indipendente contro la società incorporata.

Nel materiale rotabile ad altissima velocità, le parti hanno proposto di dismettere un treno attualmente non in grado di funzionare a velocità molto elevate (Pendolino di Alstom) o, in alternativa, una licenza per la tecnologia Velaro ad altissima velocità della Siemens. La licenza era soggetta a più termini restrittivi e ritiri, che in sostanza non avrebbero dato all'acquirente la capacità e l'incentivo a sviluppare un treno ad altissima velocità in competizione.

La Commissione ha chiesto il parere dei partecipanti al mercato in merito al rimedio proposto. Il feedback è stato negativo per entrambe le aree.

Ciò ha confermato il parere della Commissione secondo cui i rimedi offerti da Siemens non erano sufficienti per affrontare i gravi problemi di concorrenza e non sarebbero stati sufficienti per impedire prezzi più elevati e una minore scelta per gli operatori ferroviari e i gestori dell'infrastruttura.

Siemens-Alstom: Desjardins (Bombardier), bene decisione UE. Era a rischio competitività settore

(FERPRESS) – Roma, 6 FEB – “Siamo lieti che la Commissione europea, sostenuta dalle autorità nazionali garanti della concorrenza, abbia vietato la fusione proposta tra Siemens e Alstom. Questa decisione si basa sulla legge e sui fatti in questione dopo un'indagine approfondita di 16 mesi da parte della Commissione”.

Così Mtre Daniel Desjardins, Senior Vice President, General Counsel e Corporate Secretary, Bombardier Inc.. “La Commissione è stata chiara che la fusione proposta non ha soddisfatto i requisiti del diritto della concorrenza dell'Unione europea. Ciò avrebbe gravemente compromesso la salute e la competitività dell'intero mercato ferroviario europeo, lasciando ai consumatori europei, sia come utenti delle ferrovie sia come contribuenti, il pagamento del prezzo. Il settore ferroviario europeo guida il mondo attraverso una forte concorrenza interna, innovazione continua e investimenti “, conclude Desjardins.

Alstom: rammarico per la decisione della Commissione Ue. Concentrati nel perseguire percorso di crescita come leader globale nel settore della mobilità

(FERPRESS) – Roma, 6 FEB – La Commissione europea ha annunciato oggi la sua decisione di vietare la fusione proposta delle imprese di mobilità Siemens e Alstom. Pertanto la fusione non procederà. Lo riferisce una nota di Alstom.

“Alstom si rammarica che i rimedi offerti, compresi i recenti miglioramenti – si legge ancora nella nota – siano stati considerati insufficienti dalla Commissione. I rimedi erano di ampia portata e rispondevano a tutte le preoccupazioni espresse dalla Commissione. Inoltre, un certo numero di players europei credibili e affermati ha espresso forte interesse per il pacchetto di misure correttive, confermandone così pienamente la sua redditività.

Questo è un chiaro ostacolo per l'industria in Europa. Alstom, insieme a Siemens, è convinta che la transazione avrebbe creato un valore sostanziale per il settore della mobilità globale, l'industria ferroviaria

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

europea, i clienti, i viaggiatori e i pendolari, senza danneggiare la concorrenza europea. Avrebbe inoltre permesso la creazione di un attore europeo in grado di far fronte alla crescente concorrenza di società non UE.

Il Consiglio di amministrazione ha ringraziato all'unanimità il team di Alstom per l'eccellente gestione di questo progetto e ha messo in luce le ottime performance dell'azienda durante questo periodo.

In prospettiva, Alstom si concentrerà nel perseguire il proprio percorso di crescita come leader globale nel settore della mobilità supportato da eccellenti fondamentali aziendali: un'impronta globale, vendite costantemente superiori alla crescita del mercato e un bilancio molto solido.

Con una Strategia 2020 vincente che ha prodotto risultati in anticipo rispetto agli obiettivi, Alstom rimane oggi in una posizione unica per offrire ai clienti soluzioni di mobilità competitive, pulite e innovative per i passeggeri.

Alstom si proietterà ora in un nuovo futuro e definirà una roadmap strategica che includa un'appropriata allocazione di capitale”.

Italferr si aggiudica una nuova commessa in India, si occuperà della progettazione del “Tunnel dell'Himalaya”

(FERPRESS) – Roma, 6 FEB – La società d'ingegneria del Gruppo FS Italiane si è aggiudicata, in joint venture con Lombardi SA, la progettazione esecutiva e la direzione lavori del “Tunnel dell'Himalaya”, prima tratta di 12 km (quasi interamente in galleria) della linea ferroviaria Rishikesh – Karnaprayag, nello Stato dell'Uttarakhand.

Le attività prevedono nove mesi di progettazione esecutiva e 60 mesi di direzione lavori. Il valore economico dell'incarico è di oltre 5 milioni di euro.

L'intera linea (lunghezza complessiva 125 km) è caratterizzata da una domanda di trasporto turistico religiosa e corre in parallelo dell'alveo del fiume Gange, ai piedi del sistema montuoso dell'Himalaya.

“Con l'aggiudicazione di questa commessa Italferr e il Gruppo FS Italiane consolidano ulteriormente la loro presenza in India per la realizzazione di opere strategiche, in linea con gli impegni contenuti nel Memorandum of Understanding (MoU) siglato nel 2017 con le Ferrovie indiane”, ha sottolineato Aldo Isi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Italferr. “In India siamo già presenti con una branch a New Delhi e da diversi anni lavoriamo a importanti incarichi, fra cui la progettazione e supervisione dei lavori per la costruzione dell'Anji Khad Bridge, primo ponte strallato per le Ferrovie indiane, e l'assistenza, in qualità di General Consultant, per lo sviluppo di due nuove linee della metropolitana di Mumbai”.

Italferr è la società d'ingegneria del Gruppo FS Italiane impegnata da oltre 30 anni nella progettazione, direzione e supervisione lavori di grandi opere infrastrutturali nel settore ferroviario convenzionale e in quello dell'Alta Velocità, nel trasporto metropolitano e stradale. Italferr è presente in oltre 20 Paesi in tutto il mondo, dove svolge anche attività di collaudo, messa in servizio di linee ferroviarie, stazioni, centri intermodali e interporti, project management, consulenze organizzative, training e trasferimento di know-how specialistico e innovativo.

Il nuovo CEO di hive pronto a lanciare i monopattini elettrici in condivisione in tutta Europa

(FERPRESS) – Roma, 6 FEB – Tristan Torres Velat è il nuovo CEO di hive, il servizio di monopattini elettrici in condivisione, lanciato nel 2018 a Lisbona da mytaxi, che oggi diventa un servizio indipendente all'interno di Intelligent Apps, società madre di mytaxi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

Nel suo nuovo ruolo, Torres Velat farà riferimento a Jonas Gumny, Chief Operations Officer di Intelligent Apps che commenta: “Sono assolutamente convinto che il 2019 sarà l'anno dei monopattini elettrici in tutta Europa. Per questo motivo abbiamo piani molto ambiziosi per hive. Dopo un esordio di successo a Lisbona, è infatti molto importante che il servizio si sviluppi rapidamente in nuovi mercati europei e sono felice di aver trovato la persona giusta per farlo: Tristan ha, infatti, l'esperienza e le competenze necessarie per questo ruolo”.

Torres Velat prevede, quindi, di lanciare i monopattini di hive in diversi mercati d'Europa nel corso dell'anno: “In alcuni paesi europei, i monopattini elettrici sono già molto popolari. Nel 2019, ci aspettiamo che il quadro normativo venga sviluppato anche in altri mercati, inclusa ad esempio l'Italia.” – afferma Tristan Torres Velat – “Inoltre hive giocherà un ruolo di primo piano per quanto riguarda la micro-mobilità nell'imminente fusione dei servizi di mobilità di Daimler e BMW. Avremo dunque due dei maggiori produttori di automobili del mondo come investitori e lavoreremo fianco a fianco con importanti aziende come mytaxi, car2go, DriveNow e moovel”.

Anche l'avvio di hive a Lisbona offre buone ragioni per credere in un ulteriore sviluppo di successo del servizio in tutta Europa. In poche settimane, infatti, i monopattini di hive sono stati usati da circa diecimila passeggeri. Inoltre, uno degli obiettivi di hive è quello di garantire l'ordine pubblico: i monopattini vengono ritirati dalle strade di sera per essere caricati durante la notte e portati poi nelle zone centrali di Lisbona dalla società stessa. Importante, inoltre, il dialogo diretto con le istituzioni locali così da assicurare che il servizio soddisfi la domanda della città a supporto della mobilità del territorio.

Torres Velat afferma: “Lanceremo hive in nuovi mercati già dalle prossime settimane, sempre in stretta collaborazione con le diverse amministrazioni comunali. hive mira, infatti, a migliorare la mobilità urbana in modo sostenibile e divertente, per questo ricarichiamo tutti i monopattini con energia proveniente principalmente da fonti rinnovabili”.

I treni merci ÖBB diventano “intelligenti”. Lanciato il progetto SmartCargo

(FERPRESS) – Roma, 7 FEB – Il Rail Cargo Group (RCG) – divisione trasporto merci di ÖBB – ha lanciato il progetto SmartCargo in collaborazione con A1 e A1 Digital: la telematica speciale sui carri RCG consente nuovi servizi per i clienti e un coordinamento della manutenzione notevolmente migliorato e ancora più efficiente.

Entro la fine del 2020, i carri merci RCG presenteranno rilevamento di posizione, rilevamento del movimento e rilevamento degli urti. Attraverso lo sviluppo aggiuntivo di una piattaforma informatica, RCG e A1 stanno gradualmente mettendo in pista treni merci intelligenti.

All'evento inaugurale del 4 febbraio presso la sede di ÖBB, è stato lanciato ufficialmente il progetto SmartCargo. Il portavoce del consiglio di RCG, Clemens Först, e l'amministratore delegato A1, Marcus Grausam, hanno presentato la tecnologia del futuro. Circa 13.700 vagoni RCG saranno dotati ciascuno di un dispositivo SmartCargo, che fornisce informazioni complete durante l'intero processo di trasporto merci. Il sensore di posizione fornisce le coordinate GPS esatte della vettura a intervalli predefiniti. Un altro sensore fornisce un rilevamento del movimento affidabile indipendentemente dalla ricezione GPS, mentre il sensore accelerometro 3D viene utilizzato per rilevare gli shock e monitorare il trasporto di merci sensibili. Inoltre, il sistema può utilizzare il geofencing per inviare un messaggio istantaneo quando supera le zone predefinite, come i confini nazionali. In assenza di copertura di rete per la trasmissione dei dati, l'hardware ha anche un livello di fallback SMS.

Come parte dei test iniziali, circa 300 convogli sono attualmente equipaggiati con SmartCargo. Allo stesso tempo, verrà creata una piattaforma IT in cui tutte le informazioni relative a un trasporto specifico possono essere consultate digitalmente in modo chiaro e compatto. Sarà inoltre possibile integrare auto di terzi che si trovano nella linea ferroviaria ma che non sono di proprietà di RCG. Pertanto, RCG e A1 stanno compiendo un passo significativo verso il trasporto merci su rotaia del futuro.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

Con 8.700 dipendenti, filiali in tutta Europa e un fatturato annuale di 2,2 miliardi di euro, Rail Cargo Group è una delle principali società di logistica ferroviaria in Europa. Insieme a partner solidi, il Rail Cargo Group gestisce una rete nazionale di logistica end-to-end in Europa e in 'Asia. Collega gli agglomerati urbani e i porti europei con prosperosi centri economici di Russia, Turchia e Cina. La società di controllo operativo del Rail Cargo Group è Rail Cargo Austria AG.

Con oltre 5,3 milioni di clienti mobili e oltre 2,1 milioni di linee di rete fissa, A1 è il principale fornitore di servizi di comunicazione in Austria. I clienti beneficiano di un'offerta completa all-in-one che comprende telefonia vocale, accesso a Internet, TV digitale via cavo, soluzioni dati e IT, servizi all'ingrosso e soluzioni mobili e di pagamento.

A1 Digital offre consulenza alle aziende sui temi della trasformazione digitale e le accompagna nella digitalizzazione delle loro aree di business. L'attenzione si concentra su applicazioni specifiche del settore nell'area di Internet of Things (IoT), nonché su prodotti basati su cloud per il moderno posto di lavoro e soluzioni di sicurezza per cloud e IoT. A1 (persona giuridica: A1 Telekom Austria AG) e A1 Digital fanno parte del gruppo A1 Telekom Austria – fornitore leader di servizi digitali e soluzioni di comunicazione.

La Commissione europea autorizza l'acquisizione di CEVA da parte di CMA CGM

(FERPRESS) – Roma, 8 FEB – La Commissione europea ha approvato, ai sensi del regolamento europeo sulle concentrazioni, l'acquisizione di CEVA Logistics AG ("CEVA"), con sede in Svizzera, dal gruppo CMA CGM S.A., con sede in Francia.

CEVA è una società che offre servizi di spedizione merci, servizi di brokeraggio doganale e altri servizi a valore aggiunto, nonché servizi di logistica contrattuale. CMA CGM è un leader mondiale nel trasporto marittimo. La Commissione ha concluso che la concentrazione proposta non solleverebbe problemi di concorrenza, dato il suo impatto limitato sulla struttura dello spedizioniere, il regolare trasporto marittimo di container in alto mare e i mercati di trasporto marittimo a corto raggio.

La transazione è stata esaminata nell'ambito della normale procedura di controllo delle fusioni.

FlixBus lancia FlixAcademy, l'accademia di formazione per autisti di bus di lunga percorrenza

(FERPRESS) – Milano, 5 FEB – FlixBus, leader mondiale della mobilità su gomma, lancia in Italia il progetto FlixAcademy, la prima accademia specializzata nella formazione di conducenti di autobus per linee a lunga percorrenza.

I partecipanti alla FlixAcademy, oltre a ottenere la patente di categoria D e l'abilitazione al trasporto pubblico dei passeggeri, seguiranno anche un periodo di formazione frontale per assumere competenze più specifiche inerenti ai seguenti moduli:

- Inglese turistico
- Ruolo, funzioni e responsabilità del conducente di autobus
- Primo soccorso, educazione alimentare e igiene del sonno
- Salute e Sicurezza sul lavoro
- Corretta gestione del conflitto e comunicazione efficace
- Problem solving
- BSLD
- Vision, valori e policy FlixBus

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

Il percorso, completamente gratuito per i partecipanti, è realizzato in collaborazione con Autoscuole in Formazione e NPT (New People Team), prevede classi da massimo 20 persone e l'inserimento, a fine percorso, nelle più importanti aziende partner di FlixBus in Italia.

“Con questo progetto vogliamo dare un'opportunità a tutti i giovani motivati e capaci di perseguire i loro sogni di carriera e allo stesso tempo continuare a garantire alla lunga percorrenza su gomma professionisti altamente formati. Sono convinto che in Italia ci siano molti ragazzi e ragazze talentuosi e mi auguro che la nostra idea venga accolta con entusiasmo” afferma Andrea Incondi, Managing Director FlixBus Italia.

Le iscrizioni per la prima classe in partenza questo mese sono ancora aperte. Per candidarsi è necessario inviare il proprio curriculum vitae a academy@flixbus.it, avere tra i 24 e i 29 anni, essere in possesso della patente B da almeno 12 mesi e l'idoneità fisica al conseguimento delle patenti.

ITALIA

ANFIA, Federauto e UNRAE: necessario incontro con Toninelli per rilancio autotrasporto italiano

(FERPRESS) – Roma, 6 FEB – “Negli ultimi dieci anni lo Stato ha perso 105 milioni di euro di mancato gettito fiscale, i costruttori circa un miliardo e mezzo di fatturato e l'occupazione del settore ha visto perdere 135.000 posti di lavoro, senza contare l'indotto. Un numero impressionante di piccole imprese ha chiuso i battenti e una quantità non indifferente di aziende medio grandi è stata delocalizzata”.

Lo denunciano in un comunicato stampa congiunto ANFIA, Federauto e UNRAE. “Tra le cause principali, la pressione fiscale, i costi di gestione (in primo luogo carburanti e lavoro) l'arretratezza infrastrutturale e dei servizi, e la complessità della burocrazia. Dal settore del trasporto in Italia emergono dati non incoraggianti anche sul piano della sicurezza degli impatti per l'ambiente: il parco circolante italiano è tra i più vecchi d'Europa (età media di 13,5 anni), il 63,1% dei veicoli >3,5t è ante Euro IV (pari a 418.500 veicoli). Solo il 12,4% del parco circolante è rappresentato da veicoli Euro VI (pari a 82.300 veicoli): con questo trend ci vorranno 17 anni per sostituire tutti i veicoli che non rispettano gli attuali standard di base in materia di sicurezza ed emissioni. Basti pensare che attualmente soltanto l'11,9% dei veicoli è dotato dei dispositivi di sicurezza, obbligatori dal 1° novembre 2015 (frenata autonoma emergenza e mantenimento corsia).

In questo scenario, nonostante le innumerevoli richieste da parte di ANFIA, FEDERAUTO e UNRAE e di tutto il settore dei trasporti di avere maggiore attenzione e una politica del trasporto e della logistica che garantisca misure strutturali per assicurare il rinnovo del parco circolante:

- non è stata approvata la proposta, presentata nel corso dell'esame della Legge di Bilancio 2019, intesa a creare il fondo di 50 milioni destinati ad incentivare la rottamazione dei veicoli più datati, nonostante si trattasse di un importo relativamente modesto, era pur sempre un segnale di attenzione nei confronti del settore;
- il Superammortamento, strumento molto utile per incentivare il rinnovo del parco dei mezzi strumentali alle attività produttive e commerciali, non è stato rinnovato;
- i veicoli industriali non vengono presi in considerazione nell'iperammortamento, nonostante l'alto livello di innovazione tecnologica a bordo, sia in termini di automazione che di connettività;
- non si è ancora avviato l'iter approvativo dei Decreti Attuativi necessari a ripartire il nuovo Fondo Autotrasporto stanziato dalla Legge di Bilancio 2019, ridotto a poco meno di 350 milioni;
- conseguentemente, non è stato fatto ancora nulla per il rinnovo del Fondo Investimenti riservato al rinnovo del parco circolante dei mezzi industriali.

Nel merito, riteniamo indispensabile che:

- Siano rapidamente adottati i decreti attuativi per il riparto del Fondo complessivo. La previsione di stanziamento per il Fondo Investimenti finalizzato al rinnovo del parco sia incrementato rispetto allo scorso

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

anno, tenendo conto che le domande di sostegno presentate negli anni precedenti hanno sistematicamente superato gli stanziamenti.

Tali indicazioni evidenziano come la domanda di veicoli nuovi e più performanti in termini di sicurezza e sostenibilità esista, e l'importanza che essa vada sostenuta in modo serio e strutturato.

Serve accelerare un processo di stabilizzazione del sistema, causata dall'assenza di misure strategiche e di investimenti, al fine di permettere alle aziende di trasporto italiane di poter essere all'altezza di uno scenario europeo sempre maggiormente competitivo.

Si tratta, nel contempo, di attivare misure che in altri Paesi sono già consolidate per incentivare il rinnovo del parco veicoli nell'ottica di sostenibilità ambientale e sicurezza. In Francia, per esempio, si realizzano sistemi di premialità fiscale per chi acquista veicoli a basso impatto ambientale, in Germania si offrono due anni di esenzione dal pedaggio sulle autostrade (sistema MAUT) per chi transita con i veicoli ad alimentazione alternativa e ad alta innovazione tecnologica. Al tempo stesso sia in Spagna che in Germania sono in vigore specifiche agevolazioni per chi acquista veicoli di ultima generazione, rottamando i veicoli ante Euro VI con sostanziali fondi dedicati.

In Italia, invece, il 2019 non lascia sperare per ora in alcun miglioramento. Questa flessione, all'interno di uno scenario economico rivisto al ribasso, mette in allarme il comparto, anche dal punto di vista dell'occupazione complessiva.

Alla luce di tutto questo, le Associazioni rappresentanti la filiera industriale e commerciale dei veicoli pesanti rivolgono un appello al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti chiedendo un incontro immediato per:

- definire al più presto una politica che garantisca lo sviluppo efficiente, sicuro e sostenibile dell'autotrasporto in Italia
- delineare un piano di sviluppo che comporti l'uso integrato delle diverse soluzioni di logistica e relative modalità di trasporto

E' importante adesso che si passi ai fatti: l'autotrasporto italiano non ha bisogno di continue promesse e false speranze ma di azioni strutturate e concrete e misure su base continuativa.

L'auspicio è che tutto il settore, unito, si attivi per supportare queste istanze che riteniamo siano fondamentali per il settore trasporti e per il sistema paese", concludono le associazioni.

MIT: Toninelli scrive a Tria, si sbloccino i 300 milioni per il TPL

(FERPRESS) – Roma, 5 FEB – Sbloccare, di fatto, i 300 milioni di euro per il Trasporto pubblico locale, accantonati e resi indisponibili dalla legge di Bilancio 2019. Questa, in sostanza, la richiesta contenuta in una lettera inviata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, all'omologo all'Economia, Giovanni Tria.

Nella lettera il Ministro Toninelli ricorda, tra le altre cose, come l'accantonamento dei 300 milioni, necessari per il Tpl, rischia di apportare un duro "contraccolpo al sistema del trasporto pubblico locale e problematiche nella resa dei servizi". Per questo sottolinea come il decreto di riparto del Fondo nazionale Tpl debba essere emanato al più presto e al lordo dei 300 milioni di euro.

Via libera del ministro Tria ai primi 60 milioni per la ricostruzione del viadotto Polcevera

(FERPRESS) – Roma, 8 FEB – Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria, ha firmato il decreto del Mef che, di concerto con il Mit, autorizza l'immediata attivazione dell'anticipo di spesa che permette l'utilizzo immediato da parte del Commissario straordinario dei primi 60 milioni di euro per la ricostruzione del viadotto Polcevera.

Il decreto legge Genova (n.109/2018) autorizza la spesa di 30 milioni di euro all'anno dal 2018 al 2029 a garanzia dell'immediata attivazione del finanziamento come anticipo del versamento, cui è obbligato il concessionario, delle somme necessarie all' integrale realizzazione degli interventi a cura del Commissario

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

straordinario per la ricostruzione dell'infrastruttura viaria, in seguito al crollo del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 nel Comune di Genova.

Controllori di volo: MIT, differito sciopero del 15/2 per consentire raggiungimento intesa complessiva

(FERPRESS) – Roma, 8 FEB – Scongiurato al momento lo sciopero di 24 ore dei controllori di volo che era stato indetto da alcune sigle sindacali.

Durante il confronto tra i sindacati dei controllori di volo ed Enav, ripreso ieri sera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le parti hanno convenuto di sospendere temporaneamente l'attuazione e gli effetti del nuovo piano industriale Enav per consentire il raggiungimento di un'intesa complessiva.

Alla luce di ciò le sigle che avevano indetto lo sciopero per il 15 febbraio lo hanno differito a data da destinarsi.

“Mi auguro – commenta il Ministro Danilo Toninelli – che si trovi al più presto un punto di incontro tra le parti sociali e l'azienda che tenga conto prima di tutto della salvaguardia dei posti di lavoro e della qualità di vita dei lavoratori, senza dimenticare l'imprescindibile necessità di garantire la sicurezza dei voli e dei cittadini che viaggiano”.

Controllori volo: avviato al MIT tavolo confronto sindacati-ENAV

(FERPRESS) – Roma, 7 FEB – Si è tenuto ieri al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un tavolo di confronto tra i sindacati e l'Enav in merito al rinnovo contrattuale e il piano industriale 2018-2022.

L'incontro è stato occasione per avviare un dialogo tra le parti, presente il Ministero, che sembra auspicabilmente potersi concludere con un accordo a tutela dei lavoratori e che possa anche scongiurare lo sciopero dei controllori di volo indetto per il 15 febbraio prossimo.

CNEL: nel programma 2019-2020 rilancio iniziativa legislativa. UE realizzi piano straordinario investimenti

(FERPRESS) – Roma, 8 FEB – “Proporre e sostenere una visione di lungo periodo delle politiche necessarie al Paese per percorrere la strada di uno sviluppo costante e sostenibile non solo dal punto di vista economico e finanziario ma anche sociale e ambientale”.

E' l'obiettivo del programma di attività del CNEL per il biennio 2019-2020, redatto in base ai nuovi regolamenti del Consiglio e degli Organi e approvato dalle 38 forze sociali e produttive rappresentate nel Consiglio che, con questo documento, ribadiscono “con forza il ruolo strategico del CNEL che, con l'insediamento della X Consiliatura il 5 giugno 2018, ha ripreso la sua piena funzionalità, dopo oltre due anni di prorogatio”.

Tra i punti qualificanti del programma spiccano, nell'ambito delle prerogative costituzionali, il rilancio dell'attività legata all'iniziativa legislativa attraverso la presentazione di disegni di legge su specifiche materie di competenza del Consiglio; la funzione consultiva in spirito di indipendenza e terzietà in modo da favorire il raggiungimento di soluzioni positive e condivise nel solco della propria natura ausiliaria quale dovere di piena collaborazione con Parlamento e Governo; la contrattazione collettiva e mercato del lavoro; la crescita e competitività; la valutazione delle politiche pubbliche e loro sostenibilità; l'impatto delle politiche pubbliche in materia di lavoro, fisco, economia e ambiente; povertà e politiche sociali.

E' prevista, inoltre, grande attenzione ai temi del lavoro autonomo, dell'istruzione e formazione e delle relazioni interistituzionali a tutti i livelli. Su quest'ultimo punto, il CNEL è impegnato da tempo sul rafforzamento del rapporto con le commissioni parlamentari competenti nelle materie inerenti le attività del Consiglio, come i recenti interventi sugli orari di chiusura degli esercizi commerciali o la riforma del Codice della strada.

Con il nuovo regolamento del 12 luglio 2018, il CNEL ha rafforzato la partecipazione al circuito consultivo dell'Ue, dedicando apposite sessioni dei suoi lavori ai pareri del CESE che svolgerà nel prossimo mese di giugno a Roma l'Assemblea annuale dei “CNEL” dei Paesi europei.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

L'obiettivo finale è quello di contribuire a riformare le istituzioni e la legislazione comunitaria, mirando a un'Europa più sociale e solidale con la collaborazione di tutti i Paesi membri, nello spirito di condivisione all'interno della "casa comune". Il Consiglio auspica, infine, un piano straordinario di investimenti dell'Unione europea, integrati con investimenti nazionali, da escludere dal calcolo dei disavan

CNEL: urgente riforma Codice della Strada. Treu e Peluffo in audizione alla Camera

(FERPRESS) – Roma, 6 FEB – “La comunicazione istituzionale e l'educazione scolastica appaiono gli strumenti sui quali attuare un'immediata inversione di marcia, in termini quantitativi e di obiettivi specifici”.

Lo hanno sostenuto il presidente Tiziano Treu e il segretario generale del CNEL Paolo Peluffo, intervenuti in audizione alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati in rappresentanza della Consulta Nazionale sulla Sicurezza stradale del CNEL nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti “Modifiche al codice della strada”.

“Occorrono interventi normativi in linea con il terzo pacchetto “l'Europa in movimento, varato a maggio 2018 dalla Commissione Europea, che prevede un programma da realizzarsi nel prossimo decennio con l'obiettivo primario di migliorare la sicurezza delle persone e dell'ambiente promuovendo un approccio di sistema (“Safe system approach”) per la riduzione delle conseguenze mortali o gravemente lesive degli incidenti stradali. Questo programma si fonda su tre direttrici: la promozione del corretto comportamento da parte di tutti gli utenti della strada, le caratteristiche del veicolo e il contesto infrastrutturale”, hanno aggiunto.

La riattivazione della Consulta, ricostituita con la X Consiliatura, nell'ambito della Commissione istruttoria II – Politiche sociali e sviluppo sostenibile, è curata da un gruppo di lavoro coordinato dal Consigliere Giorgio Groppo, e, al momento composto, dai Consiglieri Gian Paolo Gualaccini e Nereo Paolo Marcucci, dal prefetto Roberto Sgalla e dal Capo del Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di contrasto al consumo di droga, Maria Contento.

“Secondo i dati ISTAT – ACI, il 40,8% delle violazioni al Codice sono dovute a distrazione alla guida, mancato rispetto della precedenza, velocità troppo elevata, mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza e uso del telefono cellulare alla guida. È dunque a questi comportamenti che conviene mirare la comunicazione con messaggi specifici con esplicito valore educativo, di tipo didattico (tutorial). Appare sconsigliabile perseguire una linea di comunicazione esclusivamente ‘emozionale’. Questa strategia comunicativa va integrata con più precisi e puntuali comunicazioni, che descrivano specificamente i comportamenti virtuosi da seguire, senza timore di apparire didascalici”, hanno sottolineato Treu e Peluffo.

Il CNEL avvierà un ciclo di audizioni finalizzate non solo alla redazione di proposte emendative ma anche e soprattutto a raccogliere suggerimenti dal mondo produttivo, associativo e dei trasporti su come accelerare il raggiungimento degli obiettivi.

Autostrade: MIT reinveste 1,38 mln di versamenti da concessionari in ispezioni su rete TEN

(FERRESSS) – Roma, 8 FEB – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha impegnato 1,38 milioni di euro, derivanti dai versamenti effettuati dalle società concessionarie autostradali negli anni 2017 e 2018, per attivare la prima fase del programma ispettivo sulla rete stradale transeuropea nazionale (rete TEN).

Grazie all'utilizzo di queste risorse 53 ispettori effettueranno verifiche sullo stato di salute di 6.280 Km di rete stradale transeuropea e avranno 120 giorni dal perfezionamento del disciplinare per presentare una relazione ispettiva. Le relazioni verranno usate per programmare gli interventi di manutenzione da effettuare secondo priorità, al fine di ridurre la incidentalità stradale della rete TEN e incrementare la sicurezza di chi viaggia.

La seconda fase del programma ispettivo, a completamento di quella avviata, sarà attivata nel secondo semestre del 2019, a valere sui versamenti previsti per l'anno 2019 dalle società concessionarie autostradali.

Con queste ispezioni si riuscirà, per la prima volta, ad avere un quadro chiaro delle criticità della rete transeuropea nazionale, ed un programma mirato di interventi di manutenzione, finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale.

ANFIA: a dicembre 2018 la produzione domestica di autovetture è in calo del 13% rispetto a dicembre 2017

(FERPRESS) – Torino, 8 FEB – Secondo i dati preliminari di ANFIA, a dicembre 2018 la produzione domestica di autovetture ammonta a oltre 39.000 unità, in calo del 13% rispetto a dicembre 2017.

Nell'intero 2018, la produzione di autovetture (circa 671.000 unità) rallenta in maniera significativa, segnando un -10% rispetto al 2017. Il 57% delle autovetture prodotte è destinato all'export. Il totale autoveicoli1 prodotto nel 2018 ammonta a 1,06 milioni di unità, in calo del 7% rispetto al 2017 e destinato alle esportazioni per il 66%.

Nel 2018, il mercato italiano dell'auto ha riportato un calo del 3,1%. Nell'anno, le immatricolazioni del Gruppo FCA hanno registrato una quota di mercato del 26%, con volumi in diminuzione del 10%. Negli altri comparti, presentano un segno positivo nel 2018 gli autocarri (+5%) e gli autobus (+36,7%), mentre chiudono l'anno in flessione i veicoli commerciali leggeri (-6%), i rimorchi e semirimorchi pesanti (-1,9%) e i rimorchi leggeri (-4,6%).

A novembre 2018, il valore delle esportazioni di autoveicoli dall'Italia è di 1,77 miliardi di Euro, il 4,3% del totale esportato, e risulta in diminuzione del 16,2%. L'import di autoveicoli vale, invece, 3,08 miliardi di Euro (-4% rispetto a novembre 2017), pari all'8,3% del totale importato in Italia. Gli Stati Uniti continuano a rappresentare, in valore, il primo Paese di destinazione per l'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 17%, seguiti da Francia e Germania, rispettivamente con una quota del 15% e del 13%.

In Italia, l'indice della produzione industriale nel suo complesso2 diminuisce del 5,5% a dicembre, mentre chiude il 2018 a +0,8% rispetto all'anno precedente.

“La produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme, registra a dicembre 2018 un calo tendenziale del 12,3%, che fa seguito alle flessioni già riportate nei precedenti cinque mesi (-13,3% a novembre, -8,9% a ottobre, -4,4% a settembre, -5,5% ad agosto, -5,9% a luglio). Il 2018 chiude così con una preoccupante contrazione del 3,4% – dichiara Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA.

La produzione italiana di parti e accessori per autoveicoli e loro motori4 riporta un segno negativo sia nel mese di dicembre (-9,2%), sia nel cumulato (-2,3%), e anche gli ultimi dati disponibili per gli ordinativi risultano in calo del 13,6% a novembre (-19,3% nel mercato interno e -6,8% sui mercati esteri) e del 2,7% nei primi undici mesi del 2018 (-7,8% e +3% le rispettive componenti interna ed estera).

Questi significativi ribassi, che riflettono il calo nella produzione di autovetture e autoveicoli nell'anno da poco concluso, ribadiscono la necessità di definire politiche industriali a sostegno del settore, in questa fase caratterizzata da una situazione economica incerta e attraversata da profonde trasformazioni per il comparto. E' quello che ha sottolineato il 'Tavolo sul futuro dell'automotive in Italia', organizzato da Confindustria e ANFIA e riunitosi a Torino il 6 febbraio scorso, evidenziando priorità e richieste alle istituzioni da parte della filiera produttiva”.

Il fatturato delle parti, infine, presenta una diminuzione dell'11,3% nel mese, a causa della componente interna in calo del 20,7%, mentre la componente estera chiude a -0,9%. Nel periodo gennaio-novembre 2018 l'indice del fatturato registra un decremento dello 0,8%, con una componente interna in diminuzione del 7,4% (+6,7% il fatturato estero).

Gli ordinativi5 per il settore automotive nel suo complesso risultano in calo del 13,6% a novembre (risultato di una componente interna in calo del 18,7% e di una componente estera in calo del 5,9%). Nei primi undici mesi del 2018 gli ordinativi registrano una diminuzione dell'1,4% (-2,8% nel mercato interno e +0,5% nel mercato estero). Gli ordinativi totali dell'industria, invece, presentano una flessione del 2% nel mese di novembre (-4,4% la componente interna e +1,4% la componente estera) e un rialzo del 2,7% a gennaio-novembre 2018 (+1,5% la componente interna e +4,4% la componente estera).

Il fatturato del settore automotive, infine, riporta un calo del 9,5% a novembre. Anche nei primi undici mesi del 2018 il fatturato risulta in diminuzione, dell'1,8% (-2,9% il fatturato interno e -0,2% quello estero). Per l'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) il fatturato cresce dello 0,5% a novembre e del 3,9% nel periodo gennaio-novembre 2018 (+3,2% sui mercati esteri e +5,1% sul mercato interno).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

AdSP Mar Ligure Occidentale: nel 2018 complessiva frenata dei traffici portuali

(FERPRESS) – Genova, 7 FEB – Il crollo del ponte Morandi del 14 agosto 2018 e il fortunale di fine ottobre, che ha colpito seriamente le coste liguri e in particolare quelle savonesi, rappresentano eventi di eccezionale gravità, le cui ripercussioni sulla città di Genova e sull'economia dell'intero sistema portuale sono destinate a produrre effetti anche nel medio termine.

L'andamento dei traffici portuali, dopo un lungo periodo di crescita, ha subito un rallentamento esteso a tutti i settori.

L'esercizio 2018 degli scali dell'Autorità di Sistema ha chiuso con 70 milioni di tonnellate, in crescita dell'1,7 per cento rispetto al 2017 a fronte di una crescita del 4,3 per cento nei primi 7 mesi dell'anno.

In conseguenza degli effetti negativi del crollo del Ponte Morandi, Genova ha registrato una sostanziale stabilità (+0,3 per cento) in termini di tonnellate complessive con una leggera flessione dello 0,5 per cento per la movimentazione dei container.

I settori delle merci convenzionali e delle rinfuse sono stati condizionati anche dai danni causati dalla mareggiata che ha colpito i bacini di Savona e Vado: la crescita dei traffici (oltre 15 milioni di tonnellate complessive) è passata dal +9,5% di luglio a +6,7% di fine anno; le rinfuse solide (oltre 3,4 milioni di tonnellate) hanno rallentato da +15,3% a +12%, quelle liquide (22,2 milioni di tonnellate complessive) da +3,1% a +1,6%.

Nel comparto passeggeri, la situazione è differenziata. Per quanto riguarda le crociere, con poco meno di 1,9 milioni di passeggeri complessivi (+4,5), i Ports of Genoa si confermano secondo polo crocieristico italiano e terzo mediterraneo, dopo Barcellona e Civitavecchia.

Con un incremento del 9,3%, il porto di Genova ha superato il milione di passeggeri (1.011.398), grazie all'aumento delle toccate nave (229 totali, 17 in più rispetto al 2017) e al consistente sviluppo (+16%.) dei passeggeri in transito.

Al terminal crociere di Savona sono transitati 848.487 passeggeri, dato in leggero calo (-0,7%) dovuto alla necessaria riprogrammazione degli scali, in vista dell'imminente avvio dei lavori di rafforzamento della banchina dedicata.

Se le crociere non hanno per il momento risentito degli effetti negativi degli eventi calamitosi, diversa è la situazione del settore traghetto, che hanno fatto registrare un calo dello 0,5% a livello complessivo, per 2.432.666 passeggeri totali.

In questo caso il porto di Genova ha tenuto (+0,1%), confermandosi oltre i due milioni di passeggeri, mentre il porto di Savona Vado ha visto un leggero calo (-3,8%, per 352.219 pax), legato alla temporanea sospensione di alcuni servizi a seguito degli ingenti danni della mareggiata del 29 ottobre scorso, evento calamitoso che non ha eguali negli ultimi cent'anni.

L'andamento delle tasse portuali riscosse dall'AdSP e gli avviamenti al lavoro dell'impresa autorizzata ex art.17 nel porto di Genova confermano l'andamento a doppia velocità dell'anno trascorso.

Per quanto riguarda le tasse portuali, infatti, nel 2018 sono state accertate maggiori entrate per 1,5 milioni di euro rispetto al 2017, pari ad un incremento del +2,8%, in rallentamento rispetto al +9% registrato nei primi sette mesi.

Considerando invece gli avviamenti al lavoro della CULMV presso i terminal, nei primi sette mesi dell'anno i valori erano rimasti sostanzialmente invariati (129.899, +0.6% rispetto allo stesso periodo del 2017), mentre fra agosto e dicembre le giornate lavorate sono diminuite del 4,7% (88.747 vs. 93.172). Complessivamente nell'arco dell'anno si sono registrate 3663 giornate in meno rispetto al 2017.

“La mancata crescita del porto registrata nel 2018 si discosta dai nostri obiettivi di sviluppo.” commenta il presidente Paolo Signorini.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

“Nel futuro immediato le attività portuali potranno risentire ancora degli effetti degli eventi del 2018, con una prospettiva di sostanziale stabilità dei traffici,” prosegue il Presidente, “ma stiamo lavorando intensamente insieme a Regione, Comune e Governo per mettere in atto le misure adottate dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e nella Legge di Stabilità per il 2019 in modo da tornare rapidamente su un percorso di crescita, in linea con le potenzialità e le legittime ambizioni del nostro sistema portuale.”

Accordo Telespazio-Grimaldi per la fornitura di servizi di comunicazioni satellitari al gruppo armatoriale

(FERPRESS) – Napoli, 7 FEB – Telespazio, una joint venture tra Leonardo (67%) e Thales (33%), e il Gruppo Grimaldi hanno recentemente firmato due contratti per rafforzare le capacità di comunicazioni satellitari del gruppo armatoriale napoletano sulla propria flotta di navi merci e passeggeri.

Il primo accordo prevede la gestione delle comunicazioni di bordo per le navi ro/ro, ro/ro-multipurpose e PCTC (Pure Car & Truck Carrier) della flotta Grimaldi che operano tra il Nord Europa, il Nord e Sud America, l'Africa Occidentale ed il Mediterraneo.

In particolare, Telespazio si occuperà della progettazione e della fornitura dei sistemi di bordo per le comunicazioni satellitari e dei relativi servizi a banda larga, comprensivi di backup, su scala multiregionale. Tali servizi saranno erogati attraverso la piattaforma a copertura globale di Telespazio gestita dal Centro Spaziale del Fucino (L'Aquila).

Il secondo contratto riguarda il rinnovo dei servizi di telecomunicazione satellitari di base (voce e dati), per equipaggi e passeggeri, sulle navi miste merci/passeggeri che il gruppo partenopeo attualmente opera nel Mediterraneo tra Italia (Sardegna e Sicilia incluse), Grecia, Spagna, Tunisia, Marocco e Malta.

Il valore complessivo di entrambi gli accordi siglati tra Telespazio ed il Gruppo Grimaldi è di circa 5 milioni di Euro.

Masterplan aeroporto di Firenze: Conferenza dei servizi approva l'opera

(FERPRESS) – Firenze, 6 FEB – La quarta seduta della Conferenza dei servizi per l'approvazione del Masterplan dell'aeroporto Vespucci di Firenze si è conclusa con parere positivo.

Alla riunione, convocata al Ministero dei trasporti a Roma, hanno partecipato il presidente della Toscana Enrico Rossi, l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, il sindaco di Firenze Dario Nardella, il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai e il vicepresidente esecutivo Roberto Naldi oltre a rappresentanti di tutti gli enti pubblici e delle società interessate.

Recepito il parere positivo del Mibact, la seduta è proseguita con il riepilogo delle posizioni degli enti rappresentati. Sono stati ricordati i pareri contrari degli enti locali, ma la procedura si è ugualmente conclusa in maniera positiva con l'intesa Stato-Regione, che determina l'approvazione dell'opera.

Masterplan aeroporto di Firenze: Giani, momento storico. Ora appello a tutti

(FERPRESS) – Firenze, 6 FEB – “Questo è un momento storico, finalmente la conferenza dei servizi che si è conclusa a Roma, ha deciso il ritorno alla pista parallela. Ovvero ciò che 90 anni fa era stato deciso con decreto ministeriale”. Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale, interviene dopo la conclusione della conferenza dei servizi che ha approvato il masterplan dell'Aeroporto di Firenze.

Giani rivolge un “appello a tutti, a livello locale e nazionale, perché si adoperino per concretizzare l'obiettivo di un aeroporto più efficiente, più sostenibile e più attrattivo”. Il presidente riferisce che sabato scorso si trovava a Pisa “per presentare gli interventi, più di 50milioni, sulle aerostazione pisana”. La conclusione della conferenza di oggi, continua Giani, “ci consente anche di partire per la nuova pista a Firenze. È una grande

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

notizia, che sarà foriera di sviluppo e crescita della Toscana, perché l'aeroporto di Firenze tocca sì l'area fiorentina, ma anche tutta la Regione, da Arezzo a Siena fino alla Valdelsa, Prato e Pistoia". "Davvero una grande soddisfazione, ma anche consapevolezza che l'impegno e il lavoro iniziano soltanto ora", è la conclusione del presidente del Consiglio.

Fondazione FS: dal 23 febbraio in treno storico sulla Transiberiana Sulmona – Roccaraso con un servizio in partenza da Termini

(FERPRESS) – Roma, 8 FEB – Dalla Capitale fino a Sulmona e Roccaraso direttamente a bordo di un affascinante treno d'epoca: dal 23 febbraio sarà possibile grazie alla Fondazione FS. Ogni fine settimana, fino al 10 marzo, dalla stazione di Roma Termini partirà il treno della Neve composto da eleganti e comode carrozze degli anni '30 e '40.

Partendo il sabato mattina alle 10, si potrà visitare la capitale Peligna, soggiornare nelle strutture convenzionate a tariffe agevolate e, la domenica, viaggiare a bordo dei treni sulla mitica Transiberiana d'Italia verso i borghi di Rivisondoli, Pescocostanzo, Palena e Roccaraso per trascorrere una indimenticabile giornata sulla neve.

La domenica sera le stesse carrozze provenienti da Roccaraso proseguiranno direttamente su Roma Termini, con arrivo previsto alle 22.05 senza alcuna necessità di cambio o trasbordo.

Si potrà pernottare a Sulmona usufruendo di pacchetti vantaggiosi (riservati ai clienti che arrivano in treno da Roma) contattando direttamente l'associazione Le Rotaie, all'indirizzo email prenotazioni@lerotaie.com o telefonando al numero 340.0906221.

I biglietti del treno della Neve, con servizio di prima e seconda classe, saranno in vendita a partire dal 21 febbraio nelle biglietterie e self service di stazione, agenzie di viaggio abilitate e su trenitalia.com.

Sarà possibile acquistarli anche a bordo treno, senza alcuna maggiorazione di prezzo, e in relazione alla disponibilità dei posti a sedere.

Informazioni dettagliate consultando la sezione "viaggi ed eventi" del sito webfondazionefs.it o consultando la fanpage ufficiale della Fondazione FS su Facebook.

Accessibilità trasporto ferroviario regionale: FS incontra associazioni consumatori e persone con disabilità

(FERPRESS) – Roma, 7 FEB – Si è svolto ieri a Roma, presso la sede centrale del Gruppo FS Italiane, un tavolo di confronto per discutere della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 16/2018 che regola le condizioni minime di qualità dei servizi del trasporto ferroviario regionale, in diversi ambiti, tra cui l'accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico (con particolare riferimento alle persone a mobilità ridotta).

A partecipare i rappresentanti di Trenitalia e RFI, società di FS Italiane, i referenti dei Rapporti con le Associazioni e degli Affari Regolatori del Gruppo e le principali associazioni nazionali dei consumatori e federazioni delle persone con disabilità.

La delibera dell'ART si applica ai contratti di servizio stipulati successivamente al 9 febbraio 2018, per cui le prossime Regioni interessate saranno Sicilia, Puglia, Umbria e Lazio. L'incontro odierno ha rappresentato un momento di informazione e condivisione di metodo che troverà poi declinazione regionale con le rappresentanze territoriali delle Associazioni e le Amministrazioni regionali. La misura 13 della delibera chiede, infatti, a Trenitalia di predisporre un Piano condiviso con la Regione, coinvolgendo il gestore dell'infrastruttura e le rappresentanze locali dei consumatori e delle associazioni di passeggeri con disabilità e a ridotta mobilità.

La tavola rotonda è stata l'occasione per presentare lo status quo e gli obiettivi prefissati per il 2021 per il miglioramento dell'accessibilità delle stazioni, dall'esterno fino al binario, e della flotta di treni, il cui rinnovo, iniziato con i Jazz e gli Swing, proseguirà con i nuovi Rock e Pop. In quest'ambito il Gruppo FS Italiane ha avviato, da settembre 2017, un proficuo confronto con le associazioni che ha permesso di migliorare i servizi

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

offerti dai nuovi treni regionali, rendendo i convogli più performanti e accessibili rispetto alle linee guida obbligatorie previste nella normativa europea.

REGIONE LAZIO

Lazio: tornano in gestione ad ANAS 684 km di strade regionali e provinciali

(FERPRESS) – Roma, 5 FEB – Si è concluso l'iter per la riclassificazione di diciassette strade regionali e due provinciali per circa 684 km complessivi di arterie stradali nel Lazio che tornano in gestione ad Anas (Gruppo FS Italiane). Si tratta di arterie che erano state declassate a partire dal 2001 nell'ambito del decentramento amministrativo e che erano gestite dalla Regione Lazio tramite Astral S.p.A., oltre a due brevi tratti prima gestiti dalla Provincia di Viterbo.

L'operazione è stata presentata questa mattina in conferenza stampa presso la Regione Lazio alla presenza del Presidente Nicola Zingaretti, dell'Amministratore Delegato di Anas Massimo Simonini e l'Amministratore Unico di Astral Antonio Mallamo.

“Lo scopo principale – ha affermato l'AD di Anas Massimo Simonini – è garantire la continuità territoriale degli itinerari e assicurare standard di servizio elevati e omogenei sulla rete di interesse nazionale, evitando la frammentazione delle competenze nella gestione delle infrastrutture e dei trasporti. Anas – ha aggiunto – ha già predisposto un piano di manutenzione straordinaria su tutte le strade rientrate nel Lazio per un investimento complessivo di 80 milioni di euro a valere sul finanziamento di 440 milioni previsto dal Fondo infrastrutture per tutte le strade di rientro”.

L'iter di riclassificazione era stato avviato nell'agosto 2017 con l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni per la revisione delle reti di 11 Regioni, per circa 3.500 km di strade, e proseguito con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2018 (<http://www.stradeanas.it/it/le-strade/rientro-strade>).

Le strade coinvolte nel Lazio sono:

le strade consolari e la viabilità da e verso la Capitale e l'Aeroporto di Fiumicino: SS2bis “Cassia Veientana”, SS2 “Cassia”, SS3 “Flaminia”, SS5 “Tiburtina”, SS6 “Casilina”, SS148 “Pontina” e la SS296 “della Scafa” a Fiumicino;

altre arterie di completamento itinerari in provincia di Latina e Frosinone: SS690 “Avezzano-Sora”, SS509 “Sora-Cassino”, SS214 “Maria e Isola Casamari” (itinerario Sora-Frosinone), SS509 “di Forca d'Acero” (itinerario Avezzano-Cassino), SS156 “dei Monti Lepini” (itinerario Frosinone-Latina) SS155 “di Fiuggi” e tangenziale di Cisterna;

altre arterie di completamento itinerari in provincia di Rieti: SS578 “Salto Cicolana” (itinerario Avezzano-Rieti), SS260 “Picente” (itinerario L'Aquila-Amatrice) e SS471 “di Leonessa”.
altri due brevi tratti in provincia di Viterbo: SS74 “Maremmata” e SP151 dal casello di Orte all'innesto SS675.

Il piano di manutenzione straordinaria messo a punto da Anas per un investimento di 80 milioni di euro riguarderà tutte le strade rientrate e prevede il risanamento profondo della pavimentazione, la manutenzione di ponti e viadotti, la sostituzione delle barriere di sicurezza e il ripristino di impianti e segnaletica, mentre sono già attivi i servizi di pronto intervento e sgombero neve per un importo pari a 3,3 milioni di euro e il servizio di sorveglianza con personale Anas, in collegamento diretto con la Sala Operativa Anas attiva h24.

Sulla SS148 “Pontina” sarà avviato in primavera l'intervento per la riapertura nel tratto chiuso lo scorso novembre in provincia di Latina a causa del cedimento di un'opera idraulica per un importo pari a 0,35 milioni di euro. Sempre sulla Pontina è previsto già nel corso di quest'anno l'avvio dei lavori di risanamento profondo del piano viabile per 8,5 milioni di euro, mentre a seguire saranno appaltati ulteriori 8,9 milioni sempre per risanamento piano viabile e 5 milioni per barriere di sicurezza e ripristino pertinenze stradali.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

Sulla SS296 "della Scafa", a Fiumicino, Anas procederà alla redazione del progetto esecutivo e all'appalto dei lavori per la demolizione e ricostruzione del "ponte della Scafa", per un investimento stimato di 3 milioni di euro.

È inoltre previsto un progetto di demolizione e ricostruzione del viadotto dell'aeroporto, per un investimento di 11 milioni di euro. Astral sta redigendo il progetto di demolizione e ricostruzione del vecchio e nuovo viadotto oltre al progetto della viabilità alternativa che garantirà il transito durante i lavori.

Sono anche previsti interventi di ripristino del piano viabile per 1 milione di euro.

Sulla SS2bis "Cassia Veientana" saranno affidati lavori per 4,5 milioni di euro che prevedono il ripristino piano viabile, la pulizia delle pertinenze stradali, l'abbattimento di alberature pericolose e sostituzione/riparazione di barriere laterali di sicurezza.

Interventi analoghi sono previsti sulle altre arterie in provincia di Frosinone e Latina (11,5 milioni di euro), Rieti (10,3 milioni di euro), Viterbo (11,1 milioni di euro).

Per tutte le strade rientrate sono previsti interventi che prevedono il ripristino di impianti e segnaletica per complessivi 5 milioni di euro.

Infine tutti i ponti e viadotti lungo le strade rientrate saranno inseriti nel programma di controlli standardizzati che Anas assicura su tutta la rete di competenza e che prevede ispezioni tecniche trimestrali e un'ispezione tecnica annuale più approfondita.

Pontina all'Anas, Unindustria: "Passo importante ma non dimentichiamo la Roma-Latina"

I Presidenti dell'articolazione territoriale di Unindustria Latina Giorgio Klinger e del comprensorio di Aprilia Pierpaolo Pontecorvo, hanno espresso in una nota la soddisfazione per la conclusione dell'iter amministrativo che ha riportato nel patrimonio infrastrutturale gestito da ANAS importanti assi viari della Regione, tra cui la Pontina.

"Il piano straordinario per la manutenzione degli assi viari che passano alla competenza di ANAS, con una dotazione di 80 milioni di euro di cui 22 per la sola Pontina - ha dichiarato Klinger - rappresenta un passo fondamentale che auspicavamo da tempo per mettere in sicurezza l'infrastruttura e garantire standard funzionali adeguati ad un'arteria di interesse nazionale. A valle di ciò, rimane fondamentale - aggiunge Klinger - che Anas e la Regione Lazio proseguano con forza nell'intenzione di realizzare nel più breve tempo possibile l'asse autostradale Roma-Latina, vera ed unica soluzione per fare uscire il nostro territorio dall'isolamento e dotarlo degli strumenti necessari a competere in un mondo sempre più connesso".

"Accogliamo con favore l'annuncio del piano di manutenzione che porterà al ripristino delle normali condizioni di viabilità della Pontina. Riteniamo infatti - dichiara Pierpaolo Pontecorvo - che gli interventi in programma siano una priorità per l'economia di tutto il Lazio. Del resto, la Pontina rappresenta la principale arteria di connessione tra la Capitale e il tessuto produttivo di Pomezia e della provincia di Latina, due ricchezze industriali che insieme esprimono una quota molto significativa della produzione e delle esportazioni dell'intera regione. Desidero inoltre associarmi - conclude Pontecorvo - all'auspicio del collega Giorgio Klinger relativo alla realizzazione, in tempi brevi, dell'autostrada Roma-Latina, un'opera fondamentale per il rilancio dell'attività del territorio".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

ADSP Civitavecchia: a Fruit Logistic attivate collaborazioni importanti e aperte trattative per nuove linee commerciali

(FERPRESS) – Roma, 8 FEB – Tre giornate fruttuose e utili ad allargare gli orizzonti della logistica e dei traffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Questo il segno della missione del Segretario Generale dell'AdSP, Roberta Macii e del funzionario Luca Lupi all'edizione 2019 della prestigiosa fiera dell'agro-alimentare "Fruit Logistica" di Berlino.

Un' importante occasione per promuovere un comparto strategico per l'Italia e che, a Berlino, era ben rappresentato anche dalla Regione Lazio. Numerosi gli incontri con i principali rappresentanti del commercio internazionale dell'ortofrutta, vettori marittimi, spedizionieri, terminalisti e produttori di frutta.

Con tutti l'AdSP ha lavorato per consolidare i rapporti esistenti e porre le fondamenta per attivare nuovi traffici commerciali in un settore in continua espansione divenuto, negli ultimi anni, fondamentale per il porto di Civitavecchia.

Durante la tre giorni berlinese l'Autorità di Sistema Portuale ha avuto modo di incontrare i vertici di Chiquita, gruppo internazionale leader nell'esportazione del traffico delle banane, per discutere dell'importanza del settore per il porto di Civitavecchia.

I massimi dirigenti della multinazionale delle banane Chiquita hanno manifestato la disponibilità a consolidare e implementare la loro presenza nello scalo romano. Novità anche nel settore della logistica con Cfft, società che da anni opera nello scalo di Civitavecchia, che si è resa subito disponibile a coinvolgere e collaborare con il Centro Agroalimentare Roma (CAR), per aprire nuovi traffici nel settore ortofrutticolo utilizzando lo scalo romano come principale interlocutore. Numerosi i contatti anche con operatori siciliani, tra cui il Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP, con il quale i dirigenti dell'AdSP hanno affrontato il tema della riattivazione di linee commerciali tra Civitavecchia e Catania.

Un'ipotesi alla quale i dirigenti del Consorzio e la rappresentanza dell'AdSP lavoreranno fattivamente nelle prossime settimane.

Turismo legato alle due ruote: per Unindustria un'occasione

È chiara e netta la posizione di Unindustria sezione turismo di Frosinone sulla economia legata al mondo delle due ruote ed alle ampie prospettive di sviluppo che essa rappresenta. «L'economia delle due ruote in Europa vale 500 miliardi di euro – ha ricordato Stefano Fiori presidente del settore turismo nel corso del convegno che si è tenuto a Fiuggi nei giorni scorsi – con ricadute positive sul piano occupazionale e della salute, con i numeri che stanno ad indicare che nei prossimi 10 anni i turisti nel mondo passeranno da uno a due miliardi e produrrà circa 5 milioni di posti di lavoro».

Fiori nel suo focus ha poi posto l'accento sulle necessità di strategie mirate riferendosi al "turismo di valore", come caso della Rider Cup del Golf, con dati statistici che stanno ad indicare come i turisti del settore, tendenzialmente spendono dieci volte di più rispetto alla media, tre volte di più nel settore della bike economy.

Un viaggio a 360 gradi quello di Stefano Fiori, competente e documentato nelle pieghe del mondo del turismo ciociaro e non solo, nel ricordare i numeri delle eccellenze del territorio nel settore enogastronomico, della salute e del benessere ribadendo più volte che Unindustria in campo c'è ed intende giocare la partita sino in fondo.

ROMA CAPITALE

Roma: sì allo stadio. Raggi, catalizzatore di interventi inclusi nel progetto “cura del ferro”

(FERPRESS) – Roma, 7 FEB – Lo Stadio della Roma a Tor di Valle si farà. Entro l'anno il possibile via ai cantieri. Positivo il parere del Politecnico di Torino. “Lo stadio – ha affermato il sindaco Raggi – sarà un catalizzatore di interventi già inseriti nel nostro piano urbano e nel progetto che abbiamo definito ‘cura del Ferro’. E’ un progetto ambizioso che porterà un miliardo di investimenti per la nostra città e per il quadrante. Lavoro, benessere e riqualificazione di un’area che è degradata. Circa 500 mila cittadini beneficeranno di servizi e infrastrutture.”

E’ quanto riporta in un post l’Agenzia Roma Servizi per la Mobilità. “Un sì condizionato, quello del Politecnico. Ok allo stadio, ma prima “serve un’offerta plurimodale di mobilità. Sarà importante nei prossimi mesi un’analisi di cantieri”. A sottolinearlo Bruno Dalla Chiara, referente del gruppo di lavoro per il Politecnico di Torino nel corso della conferenza stampa dedicata allo stadio della Roma. Per Dalla Chiara, ad oggi sarebbe “poco credibile pensare che un 50% di utenti si possa spostare con il trasporto pubblico, ma la situazione cambia con il piano investimenti sulla Roma-Lido e sulla ferrovia FL1”.

Sui flussi di traffico “il problema c’è, Roma ne è consapevole, ma c’è anche la soluzione nel Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile, che è in fase di avanzata elaborazione”, ha continuato Dalla Chiara, serve “un’offerta plurimodale ferroviaria, pedonale, ciclabile e di mobilità condivisa”.

“Sulla Roma-Lido la Regione Lazio – ha ricordato il sindaco – ha già stanziato 180 milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai 40 del Comune. Gli investimenti su quella che è una delle infrastrutture peggiori d’Europa ci sono”.

A proposito del ponte di Traiano, invece, così il presidente e ad di Roma Servizi per la Mobilità, Stefano Brinchi: “Questo è un tema da ricondurre al Pums. Che vede come punto di forza gli spostamenti su trasporto pubblico. Immaginare nuove infrastrutture viarie vuol dire portare nuovi spostamenti su auto e su mezzi di trasporto individuale. Noi stiamo lavorando nella direzione opposta per garantire una mobilità accessibile a tutti e con sistemi diversi”.

Roma: Stefano, a breve analizzeremo le singole criticità della Roma-Viterbo e Roma-Lido

(FERPRESS) – Roma, 5 FEB – “Ieri mattina l’ordine del giorno in discussione in Commissione è stato molto ampio, avendo ad oggetto il servizio delle linee Metro A, B e C e Ferrovie Roma – Viterbo, Roma – Lido e Roma – Giardinetti. Iniziamo con qualche dato positivo, che ovviamente deve essere una base per implementare e migliorare ancora il servizio e non certo un punto di arrivo. Nel 2018 sono stati effettuati il 98% dei km programmati, e i passaggi ai tornelli sono saliti a 215 milioni (+5% circa)”.

Lo scrive in un post su Facebook il presidente della Commissione Mobilità del Comune di Roma, Enrico Stefano. “Abbiamo fatto il punto inoltre circa i fondi arrivati dal Governo, 425 milioni di euro, saranno impegnati per le banchine di galleria, gli impianti anti-incendio, interventi di adeguamento dell’alimentazione elettrica, per la fornitura di 14 treni per le linee A e B, la manutenzione straordinaria del materiale rotabile CAF 300, per un sistema di controllo del traffico dei treni e per i pannelli informativi agli utenti.

Abbiamo iniziato a discutere anche delle ferrovie concesse, in particolare della Roma – Lido che sconta sicuramente un divario considerevole tra domanda di trasporto e offerta, determinato anche e soprattutto dal limitato parco rotabile (15 treni, tutti di Roma Capitale) fatto che la proprietà è della Regione Lazio, con la quale da tempo abbiamo avviato una interlocuzione per far sì che almeno il parco mezzi venga aumentato e la proprietà ceduta a Roma Capitale, trasformando la Roma Lido in Metropolitana.

Abbiamo toccato infine il tema dei prolungamenti delle linee C e B. Riguardo la prima, la project review è in corso e faremo in modo che i tempi siano più brevi possibile, ferma restando la volontà di proseguire fino a Roma Nord. Sulla B (Rebibbia – Casal Monastero) l’Assessore ha

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

ribadito l'impossibilità di proseguire con il contratto in essere, che dovrà inevitabilmente essere chiuso e recuperato il progetto per una nuova gara. Anche questo tema sarà comunque oggetto di una commissione specifica.

Ricordo poi un tema molto sentito: l'abbassamento delle frequenze della Metro C, l'iter autorizzativo prosegue e per aprile dovremmo avere finalmente la frequenza a 9 minuti.

Il nostro impegno sarà al solito massimo e costante e, a stretto giro, inizieremo ad analizzare, come Commissione, le singole situazioni di criticità esistenti, partendo proprio dalla Roma-Viterbo e Roma-Lido", conclude il post.

Atac: nel 2018 venduti oltre 100 milioni di titoli per 271 milioni di valore

(FERPRESS) – Roma, 8 FEB – "Il 2018 è stato un anno record per Atac sul versante delle vendite di titoli di viaggio. Complessivamente l'azienda ha superato quota 100 milioni di titoli venduti corrispondenti a ricavi per un valore di oltre 271 milioni di euro, in crescita del 2,6% rispetto al 2017".

Lo riporta in un comunicato stampa l'Atac. "Al risultato hanno concorso in buona misura i titoli turistici (24, 48, 72 ore e settimanali) per i quali si sono registrati ricavi in crescita del 10,8% rispetto al 2017. I ricavi di vendita dei Bit, biglietti da 100 minuti, sono aumentati del 2,5%, e quelli degli abbonamenti annuali, che ormai sfiorano le 300 mila unità, del 3,8%.

Ottima accoglienza hanno avuto anche i canali di vendita più innovativi come B+, il servizio che consente di acquistare il ticket con lo smartphone, che nel 2018 ha più che raddoppiato gli incassi (+142%) rispetto all'anno precedente. In crescita rispetto al 2017 (+21%) anche le vendite tramite canale web", conclude l'azienda capitolina.

Atac: 2018 anno record per controlli e sanzioni contro gli evasori. Emesse oltre 470 multe al giorno

(FERPRESS) – Roma, 7 FEB – "Il 2018 è stato un anno record per il settore della verifica di Atac. Grazie all'aumento del personale addetto, ottenuto con operazioni di recupero di risorse interne, e all'efficientamento dell'organizzazione, Atac ha controllato nel corso dell'anno oltre 2 milioni e ottocentomila passeggeri, il 17% in più rispetto al 2017".

Lo comunica in una nota l'Atac. "Complessivamente sono state emesse oltre 170 mila sanzioni, il 15% in più rispetto al 2017. In media, quindi, ogni giorno sono stati multati quasi 470 passeggeri trovati senza biglietto. L'adozione dei nuovi pos, messi a disposizione dall'azienda alle squadre di verifica per pagare con carta le sanzioni, ha consentito inoltre un notevole aumento delle multe pagate entro i primi cinque giorni. Nel corso del 2018, infatti, il numero di questi verbali è cresciuto del 39% rispetto al 2017, superando i 40 mila, per un valore di oltre due milioni di euro", conclude il comunicato stampa.

AGENDA

XV convegno nazionale ASSTRA: a Roma il 13 e 14 febbraio 2019

(FERPRESS) – Roma, 11 GEN – Il XV convegno nazionale ASSTRA si terrà il 13 e 14 febbraio. “Sarà fortemente orientato al futuro. Lo spirito con cui ci accingiamo nelle due giornate di lavoro a cercare la rotta giusta per il sistema dei trasporti pubblici locali del nostro paese è – scrive ASSTRA – a metà strada tra una pacifica rivoluzione degli schemi mentali di sempre e una messa in discussione dell’orientamento al fine – in questo consiste l’evoluzione – per questo settore. A rigore il futuro non esiste se non nelle scelte che si fanno nell’unico tempo a disposizione: il presente. Il titolo del nostro convegno è pertanto una dichiarazione d’intenti che sottende un obiettivo preciso:

quello di assicurare ai portatori d’interesse ed ai decisori politici un contributo positivo, concreto e coerente per orientare al meglio il sistema dei trasporti pubblici del nostro Paese. Siamo convinti che non c’è modo di occuparsi del futuro senza avere buona memoria e i piedi ben ancorati al presente.

Questa è la dialettica del Convegno, con cui abbiamo costruito un percorso attraverso i temi cardine del sistema trasporti. Partiremo – come fare altrimenti – con l’innovazione tecnologica, un tema che rimarrà sullo sfondo di tutte le altre sessioni, perché già oggi l’innovazione tecnologica è come un filo che attraversa tutti gli ambiti dell’impresa e del servizio. La nostra “rotta” proseguirà poi attraverso tutte le stazioni classiche del sistema: economia, investimenti, impresa, lavoro, cura del ferro. La stazione d’arrivo, cioè l’ultima sessione, sarà fuori dai soliti schemi, un po’ rivoluzionaria in linea con l’impegno programmatico del nostro titolo”.

Consulta il [Programma Provvisorio Convegno Nazionale Asstra 2019](#).



[STAMPA IL PDF](#)

Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale

(FERPRESS) – Genova, 12 OTT – Sono già numerosi gli eventi previsti in palinsesto per la quarta edizione della Genoa Shipping Week, organizzata da Assagenti, l’Associazione degli agenti e dei mediatori marittimi genovesi, che dal 24 al 30 giugno 2019 porterà ancora a Genova ospiti internazionali, operatori e stakeholder dei porti e della logistica italiana, con il sostegno di Intesa Sanpaolo Private Banking.

In calendario sono già segnate le date dei tradizionali appuntamenti tecnici di Port&Shipping Tech, conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, e dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, la tradizionale cena degli agenti e dei mediatori marittimi di Genova, che ridisegna la terrazza del padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova in un luogo di ritrovo e confronto. Confermati anche per questa edizione #shootyourport, il concorso su Instagram per la community più social, e la Genoa Shipping Run per gli sportivi del comparto e non solo.

Spazio anche alle novità per la settimana del 2019 che vede l’ingresso di un’altra manifestazione ormai roduta per la città: Zone Portuaires Genova, organizzato da U-BOOT Lab, il festival che da quattro anni abbatte i muri tra porto e città e accompagna per mano genovesi e turisti in un viaggio tra le banchine, mostre e spettacoli teatrali e musicali.

Si aggiunge quest’anno anche la collaborazione con Igor Chierici e Fondazione Garaventa, organizzatori del Sea Stories Festival all’isola delle Chiatte, primo festival teatrale dedicato al mare, che metteranno in scena durante la settimana uno dei loro personaggi più richiesti dal pubblico: Danny Boodman T.D. Lemon Novecento della Leggenda del pianista sull’oceano.

«In questa edizione abbiamo cambiato gli orizzonti – dice Alberto Banchemo, presidente Assagenti – accanto agli eventi dedicati in maniera esclusiva agli addetti al settore, abbiamo finalmente allungato un braccio intorno alla città, con il coinvolgimento di eventi che hanno come scopo la divulgazione della cultura portuale. La Genoa Shipping Week nasce nel 2013 proprio con l’intenzione di essere una manifestazione anche per i

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019

genovesi che non lavorano direttamente per il porto e questo era davvero il tassello che ci mancava, siamo molto entusiasti di queste sinergie».

L'arricchimento degli eventi in palinsesto è stato possibile anche grazie al sostegno del main sponsor: «Crediamo fortemente nell'iniziativa promossa da Assagenti – afferma Saverio Perissinotto, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking – la nostra società è la prima banca per la clientela private, così come per il mondo degli imprenditori, con cui sarà possibile rafforzare le relazioni esistenti e svilupparne di nuove, attraverso incontri favorevoli all'instaurazione di rapporti personali e professionali. Partecipare e sostenere un evento che parla della città, delle attività legate alla cantieristica e alla navigazione, ci permetterà di rinsaldare ancora di più il legame con un ambiente ricco di storie di successo, di capacità imprenditoriali e di grande determinazione: tutti valori nei quali ci riconosciamo pienamente».

La Genoa Shipping Week è una manifestazione biennale, gemellata con l'evento Naples Shipping Week, nata nel 2013 dalla collaborazione tra Assagenti e ClickUtility Team; oggi è gestita dall'Associazione agenti e mediatori marittimi di Genova. Durante l'ultima edizione nel 2017, gli ospiti accolti in città per partecipare agli oltre 20 eventi in palinsesto sono stati più di 5 mila, provenienti da 52 nazioni differenti, in rappresentanza di più di 1600 aziende del settore. La settimana rientra negli appuntamenti in agenda 2019 del Genoa Blue Forum, promossi dal Comune di Genova, Assessorato allo Sviluppo Economico, ed è patrocinata da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Capitaneria di Porto di Genova e Camera di Commercio di Genova.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 4 febbraio al 11 febbraio 2019



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: